

PANZER III-L

L'altra volta abbiamo visto il modello di carro armato panzer III-L radio comandato della ditta Heng Long come viene venduto nella sua scatola.

Siccome non sono uno che si accontenta di quello che le varie ditte produttrici fanno, ho pensato bene di dare a questo carro un aspetto più realistico, senza stravolgere l'idea di base, ma piccole modifiche alla portata di tutti.



Allora, andando per ordine, la prima cosa che ho provveduto a fare è stata quella di eliminare l'antiestetica antenna della ricevente piazzata sul retro del carro e di posizionarla nell'interno dello scafo. Per fare la nuova antenna ho utilizzato del filo di rame dello spessore di 3 decimi di millimetro lungo 39,5 centimetri e l'ho avvolta a spirale su un tubetto di plastica del diametro di 5 millimetri, con plasticard ho realizzato l'alloggiamento, un goccio di colla cianoacrilica per fissare il tutto su una fiancata interna libera e basta.

Il secondo passo è stato quello di realizzare uno scarico del fumo che uscisse dalle marmitte come nella realtà, per fare questo ho provveduto a fare un foro del giusto diametro sopra uno dei due sfiati della pompa del fumo, su quel foro ho incollato un tubetto di metallo e una volta asciutta la colla ho messo un pezzo di tubetto, come quelli della miscela usati in campo automodellistico, per il carico dell'olio, che ora avviene dall'alto togliendo una delle piastre posteriori. Sempre con lo stesso tubetto di metallo ho provveduto a fare gli scarichi del fumo che dalla pompa escono sino al terminale della marmitta. Con una limetta ho adattato i tubetti alla marmitta, ho incollato e stuccato il tutto e quello che vedete nella successiva foto è il risultato finale. Quando esce fumo dalle marmitte il risultato è molto bello e realistico.



Il terzo passaggio che ho fatto, ma non visibile perché mi sono dimenticato di fare la foto, è stato quello di aprire gli sportelli a lato della torretta. Prima ho asportato gli sportelli facendo attenzione a non romperli, con un taglia balsa ho diviso gli sportelli e con un trapanino ho forato le cerniere di snodo degli stessi. Fatto questo passaggio il successivo è stato quello di aprire il vano d'accesso usando una fresetta a taglio e lima per rifinire, poi una volta imperniati gli sportelli li ho incollati al loro posto d'origine.

Un'altra modifica è stata quella di cambiare i cavi di traino in plastica con altri in acciaio (filo di bicicletta), fissandoli sullo scafo con pezzetti di lastrina di rame e colla. Anche questo lavoretto ha dato quel qualcosa in più al mio modello.



Un'altra cosa che ho provveduto a fare è stata quella di forare le mitragliatrici come nella realtà e l'ultima cosa che ho fatto prima della verniciatura è stato di mettere le luci di guerra sui due fari anteriori, dato che era impossibile in guerra che viaggiassero con degli abbaglianti accesi. Ho fatto

così: con del plasticard ho tagliato due dischetti poco più grandi del diametro dei fari, ho limato bombandolo un pezzetto di legno, ho messo sopra il dischetto di plastica e leggermente scaldato con una fiamma ho fatto aderire il plasticard al legno, poi ho praticato la fessura rettangolare con il taglierino e ho incollato il tutto sui fari.



Altro passaggio importante è stato quello della verniciatura di tutto il carro, per farla ho usato il grigio panzer acrilico dato con l'aerografo. Sulle superfici piane ho schiarito il grigio con del bianco dato sempre con l'aerografo, con del colore ad olio terra di Siena diluito con acqua ragia inodore ho sporcato tutte quelle superfici soggette a sporcarsi e con del fard di mia moglie ho provveduto a dare un senso di impolveramento in quei punti dove si deposita la polvere o il fango, per ultima cosa ho verniciato di bianco gli interni degli sportelli. Una volta applicati i trasferibili ho spruzzato del trasparente opaco per sigillare il tutto.



Per finire ho ricolorato completamente il figurino del capo carro come erano in origine, anche le decorazioni di cui si vanta questo personaggio, dato che l'originale aveva dei colori assurdi. Bene, con questo concludo con la speranza di invogliare qualche possessore di questi carri a farsi avanti con qualche sua realizzazione.

Oriano

